

TOLMEZZO

I detenuti insegnano diventando anche attori



L'entrata della sala in carcere

TOLMEZZO

Quando i detenuti insegnano. È andato in scena ieri, nella sala teatrale del carcere, "L'ambulatorio del dottor Noè", terzo spettacolo della Compagnia del Carcere curato dal regista Sandro Carpini e realizzato nell'ambito delle attività socio-culturali promosse dal Ccs Teatro Stabile di innovazione del Fvg, con il sostegno del Servizio sociale ai Comuni del distretto carnico dell'Ass 3. La trama dello spettacolo, scritta direttamente dal gruppo di detenuti che fanno parte della compagnia, era ambientata in un ambulatorio medico per una divertente storia in cui è protagonista un veterinario che si trova casualmente a curare a modo suo "pazienti umani", tra cui anche un disabile. E così, tra balordi personaggi come il malato che si sente un cane, il Marchese del Grillo che cerca di "comprare" l'usciera dell'ambulatorio, oppure il furbacchione che vuole ottenere un certificato per poter parcheggiare sulle linee gialle, i detenuti del gruppo teatrale hanno lanciato il loro messaggio: «La distanza fra il mondo dei disabili e quello degli umani – ha detto uno di loro, spiegando in conclusione lo spettacolo – non sono due scalini, ma l'indifferenza. Noi abbiamo altre disabilità, ma se tutti quanti siamo ultimi, noi siamo penultimi e loro sono ultimi davvero, perché da soli non possono farcela».

"L'ambulatorio del dottor Noè", come è stato ricordato ieri, prende spunto dalla storia vera di Nicoletta, una donna con il 95% di disabilità che si poteva esprimere solo con pochi movimenti del viso, il cui unico desiderio era quello di poter vivere almeno un giorno di libertà in casa sua, prima di morire. I carcerati della Compagnia (un gruppo composto da una decina di persone attivo da molti anni) Nicoletta non l'hanno mai conosciuta, ma il racconto della sua storia è stato sufficiente per mettere in scena una storia divertente, molto gradita da una sala gremita, ma che ha molto da insegnare.

«Il gruppo – ha spiegato il regista Carpini – si è incontrato anche in mia assenza, e quando arrivavo osservavo grandi progressi nel loro fare teatro».

Alla rappresentazione erano presenti ieri la direttrice della casa circondariale Silvia Della Bianca, il magistrato di sorveglianza Lionella Manazzone, la direttrice Uepe (Ufficio esecuzioni penali esterne) Stefania Gremese, la precedente direttrice Uepe Antonina Tuscano e l'ex procuratore di Tolmezzo Enrico Cavalieri.

Piero Cargnelutti